

	Comune di Tavazzano con Villavesco codice Ente 11106	C.C.	10	30/03/2015
---	--	------	----	------------

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI (ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

L'anno 2015 addì 30 del mese di Marzo alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, ai sensi dell'art.50, comma 2, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
RUSSO Giuseppe	Sindaco	SI	BARRA Sabato	Consigliere	SI
CORVINI Gianpaolo	Cons_Vice Sindaco	SI	DEDE' Barbara	Consigliere	SI
BANDERA Bruno	Consigliere	SI	PIETRAFORTE Emilio	Consigliere	SI
BERTONI Marina	Consigliere_Ass	SI	RONCARI Gianfranco	Consigliere	SI
GATTI Giovanni	Consigliere	SI			
GOBBI Alessandra	Consigliere_Ass	SI			
LOSURDO Libera Giulia	Consigliere	SI			
Lucia					
MOZZICATO Mattia	Consigliere	SI			
PIANA Gian Matteo	Consigliere_Ass	NO			

Totale Presenti 12

Totale Assenti 1

Assiste il Segretario Comunale SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/A del D. L.vo 18.8.2000 n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RUSSO Giuseppe, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI (ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

IL PRESIDENTE

richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

atteso che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;
- questa assemblea ha esaminato l’allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* in versione definitiva;

Attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

formula al Consiglio Comunale la presente proposta di deliberazione

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il responsabile del servizio interessato
Rag. Antonella Chiesa

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il responsabile del servizio interessato
rag. Antonella Chiesa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco, riepilogando la proposta del piano di razionalizzazione delle Società partecipate evidenziando che per quanto concerne S.A.L., Società Acqua Lodigiana s.r.l., la proposta è nel senso di un mantenimento della partecipazione in considerazione delle attività svolte relativamente al ciclo dell'acqua; per quanto concerne P.I.L., Patrimoniale Idrica Lodigiana, dice il Sindaco, essa sarà incorporata in S.A.L. Mentre, per quanto concerne E.A.L. Energia Ambiente Lodigiana S.p.A., l'orientamento è quello della futura completa dismissione della partecipazione; per la Società Basso Lambro Impianti S.p.A., invece, è già stata deliberata dall'Assemblea dei Soci la messa in liquidazione.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari chiedendo se PIL sarà poi assorbita da SAL.

Risponde il Sindaco, Presidente, precisando che per il momento S.A.L. e P.I.L. sono due società distinte ma che il processo già avviato con la dismissione della partecipazione in CAP Holding S.p.A. e l'acquisto della partecipazione in P.I.L. si concluderà con il procedimento di fusione per incorporazione in S.A.L. di P.I.L. Bellisolina anch'essa in procinto di essere venduta. Ritornando alla EAL per quanto concerne poi la partecipazione indiretta in Bellisolina, continua il Sindaco, è prevista la cessione delle quote detenute da EAL in detta società alla Società A2A Ambiente. Questa ricognizione verrà trasmessa alla Corte dei Conti, conclude il Sindaco.

Replica il Consigliere Gianfranco Roncari, esponendo una considerazione di fondo su un aspetto peraltro già segnalato, dice, sulla governance del pacchetto societario. "Spesso", dice, "avviene come nelle scatole cinesi che si verifichi l'acquisto di azioni di Società già presenti nel portafoglio, comprando due volte le stesse azioni".

Invita la Giunta ed il Sindaco a trattare nelle sedi più opportune la questione, per evitare di possedere pagando più volte le stesse azioni provenienti da fonti diverse.

Risponde il Sindaco, Presidente, comunicando che la Provincia sta procedendo con un processo di razionalizzazione. A titolo esemplificativo cita la suddetta dismissione di Bellisolina e la futura dismissione di EAL. "Per la gestione del ciclo di rifiuti", continua il Sindaco, "si avrà una sola società denominata SOGIR".

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 dai responsabili dei servizi interessati;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 42 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con voti favorevoli 11, 1 astenuto (Barbara Dedè) espressi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare la suesesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:

“3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”;

Con 1 astenuto (Barbara Dedè), voti favorevole 11, espressi palesemente

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Copia

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to RUSSO Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **05/05/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D. L.vo n.267/2000);
n° _____ R.P.;

Dalla Residenza comunale, li **05/05/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. L.vo n.267/2000);
 Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n° _____, in data _____, (art.127, comma 2, D. L.vo n.267/2000);

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

A norma dell'art.18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesta che la presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale depositato presso questi uffici.

Dalla Residenza comunale, li **05/05/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Provincia di Lodi

Piano di razionalizzazione delle società partecipate e relazione tecnica

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Marzo 2015

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

A tal proposito è opportuno segnalare che il Comune di Tavazzano con Villavesco, di concerto con gli altri enti della provincia di Lodi, ha in essere un percorso di organizzazione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti nel territorio comunale, che si concretizzerà, nei passaggi successivi, nella partecipazione alla Sogir srl, come da atto di Consiglio Comunale n. 51 del 14.11.2014, il cui capitale sociale è attualmente partecipato da due società (EAL SpA ed ASTEM SpA) partecipate a loro volta anche dal Comune di Tavazzano con Villavesco.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie attualmente detenute

Il Comune di Tavazzano con Villavesco partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SAL Società Acqua Lodigiana S.r.l. con una quota del 3,27%;
2. PIL Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. con una quota del 3,10%;
3. E.A.L. Energia e Ambiente Lodigiana S.p.A. con una quota del 0,55%;
4. BASSO LAMBRO IMPIANTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE con una quota del 4%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Partecipazioni societarie in dismissione

Si fa presente che questo Comune provvederà allo scioglimento della BASSO LAMBRO IMPIANTI S.P.A. già in liquidazione.

Inoltre nell'ambito dell'acquisizioni di azioni PIL, costituita in data 28/5/2014 a seguito della scissione parziale non proporzionale di CAP HOLDING S.p.A., come meglio descritto in seguito, il Comune di Tavazzano con Villavesco ha dismesso la partecipazione che deteneva in Cap Holding S.p.A. nella misura dello 0,177%.

3. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Tavazzano con Villavesco partecipa all'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona di Lodi con una quota del 2,61% e al CFP Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente con una quota dal 6%.

La partecipazione all'azienda speciale e al consorzio non sono oggetto del presente Piano in quanto tali organismi non sono società di capitali.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. SAL Società Acqua Lodigiana Srl

SAL, acronimo di Società Acqua Lodigiana, è un'azienda pubblica ed è partecipata dalla totalità degli enti locali della provincia di Lodi.

Con i suoi 61 comuni soci, SAL è il gestore unico scelto dall'Ufficio d'Ambito di Lodi (ex AATO) per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato nel Lodigiano.

La partecipazione del Comune di Tavazzano con Villavesco in tale società è una partecipazione minoritaria pari allo 3,27% del capitale sociale.

La società è stata costituita l'8 novembre 2006. Il 28 novembre 2007 l'AATO di Lodi ha formalizzato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, ovvero la gestione del ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura e depurazione) in provincia di Lodi. Nel corso del 2009 sono state ufficializzate le cessioni dei rami d'azienda di Basso Lambro Impianti e ASTEM Lodi, che hanno trasferito a SAL anche i primi dipendenti, e l'anno successivo è avvenuto il conferimento del ramo idrico di ASM Codogno e la cessione del ramo lodigiano della milanese Amiacque. Dal 1° gennaio 2010 SAL eroga i servizi di acqua potabile, fognatura e depurazione in tutti i comuni della provincia di Lodi.

La società opera pertanto nella gestione del servizio idrico integrato, costituito dai servizi di distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, da quelli di fognatura e di depurazione, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 36/1994 e successive modifiche ed integrazioni, servizi sicuramente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

La Società ha per oggetto sociale:

- Gestione delle risorse idriche, tutela e protezione dei terreni costituenti i campi acquiferi;
- Svolgimento del servizio idrico integrato, comprensivo delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi idropotabili e plurimi; raccolta, collettamento, trattamento, depurazione, smaltimento e scarico delle acque di rifiuto urbane ed industriali, loro eventuale riutilizzo, nonché rifiuti connessi al servizio;
- Gestione del patrimonio idrico dell'ATO di LODI, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- Gestione tecnica delle infrastrutture e dell'impiantistica, di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali;

La Società, al fine di efficientare la propria principale missione, di cui sopra potrà altresì svolgere le seguenti attività:

- Gestione amministrativa dei servizi gestiti, comprese tutte le attività di sportello e di rapporto con il cliente, lettura dei misuratori, oltre alla fatturazione, riscossione e recupero crediti;
- Aggiornamento e verifica degli standard previsti dalla carta dei servizi e rapporti con le competenti autorità;
- Progettazione e gestione di servizi d'assistenza tecnica, oltre ad informazione sull'utilizzo corretto e manutenzione degli apparecchi e degli impianti;
- Progettazione, realizzazione e sviluppo, anche per terzi, di sistemi e servizi informatici ed informativi;
- Approvvigionamento e vendita delle eccedenze d'energia, nelle forme consentite dalla legge e sviluppo servizi integrati e/o connessi;

- Effettuazione di studi e ricerche, indagini, sperimentazioni e controlli nell'ambito dei settori di attività sociali;
- Consulenza amministrativa e gestionale;
- Progettazione, costruzione, direzione lavori ed esercizio degli impianti;
- Progettazione, costruzione e gestione di reti ed impianti idrici e fognari, impianti di potabilizzazione, depurazione e trattamento acque reflue;
- Preservazione delle risorse idriche, difesa del suolo, del sottosuolo e delle acque dalle varie forme di inquinamento;
- Recupero ecologico nell'ambito delle attività sopraindicate, di aree ed ambienti, mediante il risanamento, il ripristino e la ricomposizione;

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale. Essa potrà inoltre assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società, aziende, istituzioni ed enti aventi scopi affini, analoghi o complementari al proprio, stipulare con i medesimi ogni tipo di collaborazione e di contratto, anche d'associazione, concorrere alla loro formazione e partecipare in consorzi, enti od altri organismi associativi, ovvero quanto previsto dal comma 13 dell'art. 113 del TUEL.

La Società può prestare anche garanzie fidejussorie.

La società potrà comunque effettuare tutte quelle operazioni che l'organo amministrativo riterrà utili od opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura non inferiore all'80% del fatturato annuo.

Il collegio sindacale, se nominato, attesta, mediante apposita relazione, con congruo anticipo rispetto all'assemblea indetta per l'approvazione del bilancio, la misura del fatturato annuo realizzato dalla società, nell'anno precedente, per i servizi e le attività svolti per conto degli enti locali soci.

La società svolge le attività di cui sopra in affidamento diretto ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000 nell'interesse dei detentori del capitale sociale.

La società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali soci.

Gli enti locali titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il controllo analogo è esercitato attraverso la consultazione da parte degli enti associati circa la gestione dei servizi pubblici svolti dalla società, circa il suo andamento generale, e circa le concrete scelte operative, con audizione, da disporsi con una frequenza ragionevole, del Presidente e del Direttore generale.

Il controllo analogo è altresì esercitato con il supporto di una Commissione, nominata dai soci, che verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, con successiva relazione all'Assemblea dei soci.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la propria partecipazione minoritaria dello 3,27% in SAL Società Acqua Lodigiana Srl.

La società non ha imprese controllate o collegate.

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 125 (dei quali uno a tempo parziale)

Si riportano infine in sintesi i dati di bilancio degli ultimi 3 esercizi:

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
72.808	55.820	71.073

FATTURATO		
2011	2012	2013
29.110.937	28.884.091	30.515.624

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2011	2012	2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	34.619.986	36.224.257	38.604.521
C) Attivo circolante	30.437.868	33.315.759	32.770.926
D) Ratei e risconti	224.145	621.727	537.714
TOTALE ATTIVO	65.281.998	70.161.742	71.913.161

PASSIVO	2011	2012	2013
A) Patrimonio netto	12.596.371	12.652.191	12.723.264
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento di fine rapporto	1.658.439	1.656.012	1.664.480
D) Debiti	45.415.678	48.429.739	47.115.158
E) Ratei e risconti	5.611.510	7.423.799	10.410.258
TOTALE PASSIVO	65.281.998	70.161.742	71.913.160

CONTO ECONOMICO			
	2011	2012	2013
A) Valore della produzione	29.110.937	28.884.091	30.515.624
B) Costi della produzione	27.881.174	27.924.752	28.706.720
Differenza	1.229.763	959.339	1.808.904
C) Proventi e oneri finanziari	-641.772	-861.525	-971.907
D) Rettifiche valore attività finanziarie			
E) Proventi ed oneri straordin	41.911	350.869	-241.021
Risultato prima delle imposte	629.902	448.683	595.976
Imposte	-557.094	(392.863)	(524.904)
Risultato d'esercizio	72.808	55.820	71.073

2. PIL Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.

La società PIL Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. è stata costituita in data 28/5/2014 a seguito della scissione parziale non proporzionale di CAP HOLDING S.p.A. in favore della di tale società di nuova costituzione.

Tale operazione ha trovato giustificazione e ha dato esecuzione all'esigenza di aggregazione per addivenire nell'ambito di ogni Provincia, ad un soggetto Unico Gestore secondo le previsioni della normativa. CAP, soggetto gestore della Provincia di Milano, è titolare anche del ramo di azienda asservito al S.I.I. per la Provincia di Lodi: da qui l'esigenza di una separazione per dare attuazione alla normativa di settore sulla distinzione per ambiti locali più immediato e sostanzialmente neutro per dare corso alle linee di indirizzo finalizzate alla riorganizzazione della gestione del S.I.I.. In sostanza la scissione ha rappresentato l'istituto più idoneo alla luce anche (i) della novellata normativa in materia di gestione di servizi idrici integrati, (ii) delle pronunce della Corte Costituzionale, (iii) della normativa Europea in materia di affidamento di servizio di pubblico interesse.

L'operazione di scissione parziale non proporzionale pertanto è stata attuata mediante il trasferimento alla PIL del ramo d'azienda atto al servizio dell'erogazione e gestione del sistema idrico nella Provincia di Lodi di proprietà di CAP HOLDING S.p.A..

Tale processo è stato attuato attraverso la fuori uscita dal capitale di CAP Holding dei soci Enti Locali del lodigiano e, contestualmente, del "ramo d'azienda" (reti, impianti e altre dotazioni asservite al S.I.I.) localizzato in detta Provincia unitamente ai rapporti di debito/credito ed in generale dei rapporti patrimoniali correlati a detto ramo d'azienda.

Pertanto a seguito di tale operazione il Comune di Tavazzano con Villavesco ha dismesso la partecipazione in Cap Holding S.p.A. e ha acquistato la partecipazione nella PIL Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.. La quota di partecipazione del Comune di Tavazzano con Villavesco è una quota minoritaria paria al 3,10%.

Il processo avviato e autorizzato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 18.02.2014 **si concluderà**, secondo quanto già prestabilito, **con il procedimento di fusione per incorporazione in SAL di P.I.L.** ai sensi dell'art. 2501 e segg c.c.. Per tale fine verranno predisposti i relativi bilanci, relazioni e le delibere di approvazione dalle assemblee delle società interessate, così da pervenire entro la fine del 2015 alla stipula dell'atto notarile di fusione.

È pertanto previsto secondo tale processo il completamento del percorso deciso dai Comuni Lodigiani e dalla Provincia di Lodi di consolidamento del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

È opportuno evidenziare come tale percorso sia assolutamente in linea con le finalità di razionalizzazione di tale piano in quanto a conclusione dello stesso il Comune di Tavazzano con Villavesco dismetterà la partecipazione in PIL rafforzando invece quella in SAL.

Si conclude l'analisi con i seguenti ulteriori dati, giustificati dal fatto che PIL, trattandosi di società veicolo, è destinata ad essere successivamente oggetto di fusione per incorporazione in SAL:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 0

La società non ha imprese controllate o collegate.

Alla data odierna, essendo stata costituita in data 28/5/2004, la società non ha ancora approvato alcun bilancio di esercizio.

3. E.A.L. Energia e Ambiente Lodigiana S.p.A.

La Società E.A.L. Energia e Ambiente Lodigiana S.p.A. è stata costituita il 13/06/1991.

Il Comune di Tavazzano con Villavesco detiene in tale società una partecipazione minoritaria pari al 0,55% del capitale sociale.

EAL è società multipartecipata alla quale partecipano, oltre che il Comune di Tavazzano con Villavesco, la Provincia di Lodi (socio di maggioranza con una quota del 60,93%) e tutti i 61 comuni del lodigiano.

La Società ha per attività la promozione, il coordinamento, il controllo e l'eventuale gestione delle attività finalizzate al miglioramento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche e al razionale smaltimento dei rifiuti solidi nell'interesse della Comunità lodigiana e nel rigoroso rispetto dell'ambiente.

Ciò sia direttamente che attraverso la partecipazione ad altre società aventi scopi sociali rientranti nelle suddette finalità.

In particolare la Società promuoverà:

1. - lo studio, la progettazione e l'individuazione delle modalità di gestione di impianti di produzione e di distribuzione di energia, privilegiando le iniziative di risparmio energetico;
2. - la stipula di accordi, contratti e convenzioni con altri soggetti operanti nel settore, preordinati al perseguimento dei citati scopi sociali;
3. - lo studio, la progettazione e l'individuazione delle modalità di gestione di impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi, finalizzate alla produzione di energia ed al risparmio energetico;
4. - lo studio, la progettazione e l'individuazione delle modalità di gestione di reti di distribuzione di gas metano ed impianti per il ciclo integrato delle acque;
5. - lo svolgimento di iniziative indirizzate alla bonifica ambientale, anche attraverso il rimboschimento e la cura del verde;
6. - ogni altra attività anche non espressamente qui menzionata, anche di carattere commerciale o di rappresentanza, che sia funzionalmente diretta al perseguimento degli scopi sociali.

La Società potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e commerciali, di partecipazione, finanziarie ed industriali ritenute necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali, compresa l'assunzione di finanziamenti, mutui passivi e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo o connesso al proprio.

L'E.A.L. Energia e Ambiente Lodigiana S.p.A. detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società, che rappresentano quindi partecipazioni indirette per il Comune di Tavazzano con Villavesco (situazione come da ultimo bilancio di esercizio approvato al 31.12.2013):

Società partecipata	% di partecipazione diretta di EAL S.p.A.	% di partecipazione indiretta del Comune di Tavazzano con Villavesco
EAL Service S.r.l./Galgagnano	51%	0,28%
Bellisolina S.r.l./Montanaso	50%	0,27%
Ecoadda Srl/Milano	20%	0,11%
Sogir Srl/Lodi	50%	0,27%
EAL Compost S.r.l./Lodi	14%	0,18%

La Provincia di Lodi, in qualità di socio di maggioranza di EAL S.p.A. con deliberazione del Commissario straordinario n. 23 del 16/6/2014, portante: "Definizione degli indirizzi per la governance della società direttamente partecipata e controllata EAL Energia e Ambiente Lodigiana S.p.A ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettere E), G) del D.Lgs. n. 267/2000" ha espresso, tra gli altri, l'indirizzo per la "governance" della società medesima per perseguire l'obiettivo di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie provinciali di 2° livello, finalizzato alla totale dismissione delle Società indirettamente partecipate da EAL S.p.A., attraverso procedure già in corso di attuazione, che avrebbero dovuto ragionevolmente concludersi entro il 30/9/2014.

Entro la suddetta data, infatti, venivano indette (15/9/2014) le gare per la cessione delle partecipazioni delle suddette partecipate:

EAL Service;

Bellisolina;

Ecoadda;

EAL Compost.

Delle suddette gare veniva aggiudicata solo quella relativa ad Eal Service mentre le altre sono andate deserte.

Lo stesso esito ha avuto una seconda gara indetta per il 30/10/2014.

Per quanto riguarda la partecipazione indiretta in Bellisolina S.r.l., è prevista la cessione delle quote detenute da EAL in detta società ad A2A.

Con riferimento infine alla partecipazione in Sogir S.r.l., sulla base delle sopra esposte considerazioni, secondo il percorso individuato e approvato con atto di Consiglio Comunale n. 51 del 14.11.2014, ne è prevista la dismissione da parte di EAL in quanto, a seguito dell'acquisizione da parte di Sogir del ramo d'azienda relativo alla gestione rifiuti da Astem Gestioni, i comuni del lodigiano, soci di Eal e Astem, si impegneranno a rilevare le corrispondenti quote di partecipazioni che le stesse società detengono in Sogir stessa.

È quindi chiaro, comunque, il percorso intrapreso dal socio di maggioranza di EAL S.p.A. che va nel senso indicato dai criteri generali ai quali si deve ispirare il processo di

razionalizzazione indicato dai commi 611 e ss. della L. 190/2014, percorso che questa amministrazione condivide.

Quanto al destino della stessa EAL S.p.A., il Consiglio Provinciale di Lodi, con deliberazione n. 7 del 27/2/2013, ed il Commissario straordinario, con successiva deliberazione n. 50 del 4/9/2013, hanno formulato espressamente l'indirizzo del socio di maggioranza, Provincia di Lodi, di verificare la possibilità di addivenire alla fusione di EAL S.p.A. con altra società a partecipazione pubblica del territorio oppure con altre società e, quindi, alla **completa dismissione della partecipazione in EAL S.p.A.**

Anche tale indirizzo è **condiviso da questa amministrazione.**

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 3 (dei quali uno a tempo parziale)

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
(298.972)	158.777	(333.568)

FATTURATO		
2011	2012	2013
548.425	1.314.921	369.788

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2011	2012	2013
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
F) Immobilizzazioni	1.495.706	1.554.217	1.943.566
G) Attivo circolante	507.635	784.953	190.744
H) Ratei e risconti	17.712	3.503	3.446
TOTALE ATTIVO	2.021.053	2.342.673	2.137.757

PASSIVO	2011	2012	2013
F) Patrimonio netto	1.509.000	1.092.000	1.092.000

G) Fondi per rischi e oneri			
H) Trattamento di fine rapporto	77.149	33.493	40.942
I) Debiti	433.450	639.230	760.979
J) Ratei e risconti	1.454	2.173	1.630
TOTALE PASSIVO	2.021.053	2.342.673	2.137.757

CONTO ECONOMICO			
	2011	2012	2013
F) Valore della produzione	548.425	1.314.921	369.788
G) Costi della produzione	559.720	1.193.002	481.813
Differenza	(11.295)	121.919	(112.025)
H) Proventi e oneri finanziari	40.612	(21.520)	(37.014)
I) Rettifiche valore attività finanziarie	(330.000)	94.673	(50.000)
J) Proventi ed oneri finanziari	931	9.573	(133.361)
Risultato prima delle imposte	(299.752)	204.645	(332.401)
Imposte	780	(45.868)	(1.167)
Risultato d'esercizio	(298.972)	158.777	(333.568)

4. BASSO LAMBRO IMPIANTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

Il BASSO LAMBRO nasce nel 1976, con la denominazione "CONSORZIO PER LA DISCIPLINA DEGLI SCARICHI E IL RISANAMENTO DELLE ACQUE DEL COMPrensorio DEL BASSO LAMBRO", per svolgere il servizio di collettamento e depurazione in vari territori comunali, specie in quelli dei 18 Comuni che ne furono gli iniziali soci fondatori.

L'Azienda ha poi ampliato aree di intervento e compagine sociale. Nel 1999 l'Assemblea dei soci ha trasformato il Consorzio in "Azienda Speciale" con personalità giuridica e maggiore autonomia imprenditoriale: in tale occasione l'Azienda ha assunto la denominazione di "AZIENDA CONSORZIO DI RISANAMENTO DEL BASSO LAMBRO".

Nel dicembre 2002, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Comuni soci, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni ed ha assunto la denominazione BASSO LAMBRO IMPIANTI S.p.A., con sede a S. Angelo Lodigiano, via Monte Grappa, 69. Attualmente BASSO LAMBRO IMPIANTI S.p.A. è totalmente posseduta da n.27 Comuni e dalle Province di Lodi, Milano e Pavia.

Negli corso degli anni la Società ha in progressione ampliato i propri ambiti di intervento, aggiungendo altri impianti di depurazione a quelli iniziali. Oggi gli impianti di depurazione in funzione sono n.16 collocati nei Comuni più oltre indicati, ed al servizio di vari Comuni.

Basso Lambro Impianti SpA si occupa della realizzazione e gestione delle strutture intercomunali di convogliamento e depurazione dei reflui fognari. Aderiscono attualmente alla Società le Amministrazioni Provinciali di Lodi, Milano e Pavia oltre a 27 Comuni che vengono sotto elencati: Bascapè (PV), Borghetto Lodigiano (LO), Borgo S. Giovanni (LO), Casaletto Lodigiano (LO), Caselle Lurani (LO), Castiraga Vidardo (LO), Cornegliano Laudense (LO), Cerro al Lambro (MI), Chignolo Po (PV), Gerenzago (PV), Graffignana (LO), Inverno e Monteleone (PV), Landriano (PV), Livraga (LO), Lodi Vecchio (LO), Maghero (PV), Marudo (LO), Pieve Fissiraga (LO), Salerano sul Lambro (LO), S. Colombano al Lambro (MI), San Zenone al Lambro (MI), S. Angelo Lodigiano (LO), Sordio (LO), Tavazzano con Villavesco (LO), Valera Fratta (LO), Villanova del Sillaro (LO), Villanterio (PV).

La gestione degli impianti di depurazione lodigiani sono di recente stati trasferiti alla Società Acqua Lodigiana S.r.l.

Il servizio di depurazione è reso mediante gli impianti di S. Colombano al Lambro, Landriano, Chignolo Po, Bascapè, Inverno e Monteleone e Villanterio (PV).

La Società provvede inoltre alla gestione dell'impianto di proprietà comunale di Chignolo Po fraz. Lambrinia.

L'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2012 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società Basso Lambro Impianti S.p.A. con sua messa in liquidazione ai sensi dell'art.2484 del C.C., affidando le operazioni di liquidazione al signor Giuseppe Rognoni.

Le operazioni di liquidazione sono iniziate il 31.12.2012 (data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese).

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
(2.318.491)	2.796	7.178

FATTURATO		
2011	2012	2013
770.332	823.341	316.742

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2011	2012	2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	3.502.028	3.329.574	66.880
C) Attivo circolante	13.458.985	13.583.316	6.378.877
D) Ratei e risconti	15.104	2.915	2.691
TOTALE ATTIVO	16.976.117	16.915.805	6.448.448

PASSIVO	2011	2012	2013
A) Patrimonio netto	16.086.031	16.088.826	5.096.006
B) Fondi per rischi e oneri	59.497	59.497	59.497
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	737.666	767.482	1.292.945
E) Ratei e risconti	92.923	0	0
TOTALE PASSIVO	16.976.117	16.915.805	6.448.448

CONTO ECONOMICO			
	2011	2012	2013
A) Valore della produzione	770.332	823.341	316.742

B) Costi della produzione	3.249.532	1.023.065	363.467
Differenza	(2.479.200)	(199.724)	(46.725)
C) Proventi e oneri finanziari	88.301	93.470	115.216
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(8.391)	(14.658)	(7.877)
E) Proventi ed oneri finanziari	87.908	151.763	(47.849)
Risultato prima delle imposte	(2.311.382)	30.851	12.765
Imposte	(7.109)	(28.055)	(5.587)
Risultato d'esercizio	(2.318.491)	2.796	7.178

IV – Quadro riepilogativo del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Tavazzano con Villavesco

SOCIETA'	PREVISIONE DEL PIANO	TEMPISTICA
SAL Società Acqua Lodigiana S.r.l.	Mantenimento della partecipazione	-
PIL Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.	Fusione per incorporazione in SAL	Entro il 30/11/2015
E.A.L. Energia e Ambiente Lodigiana S.p.A.	Dismissione della partecipazione (cessione della partecipazione indiretta in Bellisolina S.r.l.)	Entro 31/12/2015
BASSO LAMBRO IMPIANTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	Scioglimento anticipato deliberato dall'Assemblea dei Soci il 20.02.2012 con messa in liquidazione ai sensi art. 2484 del C.C.	Entro termine ermine della procedura di liquidazione

Quanto alle società partecipate indirettamente da questo Comune, attraverso la EAL S.p.A., posto che la norma che le inserisce nello spettro di azione del piano non reca, tuttavia, alcune criterio sulle modalità degli interventi di razionalizzazione da porre in atto, tenendo anche conto di quanto dispone l'art. 2359 del Codice Civile, rubricato "Società controllate e collegate", e della conseguente ridottissima percentuale di partecipazione e di influenza da parte del Comune di Tavazzano con Villavesco, si formulano, in questa sede, i seguenti indirizzi operativi, da trasmettere agli organi amministrativi delle suddette società, affinché gli stessi, entro il 31/12/2015 attivino ogni possibile azione di razionalizzazione delle partecipazioni in coerenza con la normativa che disciplina il presente piano (art. 1, comma 611 e ss. della L. 190/2014).

A tutte le società partecipate del presente piano, sia in via diretta che indiretta, viene inoltre fornito l'indirizzo operativo affinché entro il 31/12/2015 operino, attraverso opportune operazioni societarie, ristrutturazioni aziendali:

- a) la riduzione dei costi dei consigli di amministrazione,
- b) la riduzione dei costi degli organi di controllo,
- c) la riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione,
- d) la riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento.